

## UN PROGETTO PER DISABILI PSICHICI

“La nostra è una attività di ricezione turistica gestita grazie all’integrazione di ragazzi con problematiche di tipo psicotico. Si tratta di una casa per ferie, ristrutturata in modo da non presentare barriere architettoniche, si presta all’accoglienza di persone con disabilità fisica, motoria, non vedenti e con altro tipo di problema. Naturalmente la nostra associazione, l’Aurap (Associazione umbra ricerca e assistenza a soggetti psicotici) è orientata alla massima integrazione. Perciò la casa vacanze è aperta a tutti.” Così la dottoressa Luciana Silvestris, psicologa, membro dell’Aurap e responsabile del progetto Casale Forabosco, illustra le finalità e le caratteristiche del lavoro del casale. “I disabili sono considerati, nel nostro progetto sia come utenti che come lavoratori. Infatti il personale è composto da persone con problematiche di tipo psicotico, seguite dagli operatori, in particolare per gli aspetti che riguardano l’ospitalità notturna e la ristorazione. Si tratta di una gestione familiare di una impresa che ha tutte le caratteristiche per esserlo. Alcuni lavoratori, per esempio, coltivano l’orto che è collocato all’interno per ricavare gli ingredienti dei piatti che vengono preparati dal ristorante. Il criterio di coltivazione è quello dell’agricoltura biologica. Certo non siamo di fronte a grandi estensioni coltivate ma si fa del nostro meglio.” Quali sono le mansioni che affidate a questo tipo di lavoratori? “Nell’ottica della integrazione, questo tipo di disabili è inserito a qualsiasi livello del ciclo produttivo. Naturalmente non è lasciato a sé stesso ma è seguito da un operatore che fa anche da sollecitatore nei suoi confronti. Tenendo fede alle finalità del

## LE NUOVE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO

A cura di Billi Gatto, in collaborazione con Franco Leone, segretario generale della Cgil Abruzzo.

Il gemellaggio tra Parco Nazionale d'Abruzzo e Parco Nazionale del Pollino, voluto dai sindacati dei pensionati Cgil Cisl e Uil, diventa un'occasione per lo sviluppo dell'occupazione di quei luoghi. Nel progetto sono fondamentali anche le altre finalità da raggiungere: le imprese sociali - che prevedono la partecipazione diretta degli anziani -, la tutela ambientale, i servizi alle persone, la promozione turistica, la valorizzazione della cultura e delle tradizioni del luogo, il recupero delle attività artigianali e degli antichi mestieri, la promozione dei prodotti locali e... chi più ne ha più ne metta.

Si tratta di un'idea originale che confronta due realtà territoriali diverse, di regioni diverse caratterizzate anche da un diverso sviluppo economico-sociale, pur appartenendo alla stessa realtà meridionale. L'obiettivo di tale progetto è quello di arrestare i fenomeni di spopolamento, di riavviare i processi di riequilibrio demografico, di incrementare le possibilità di lavoro nei territori dei Parchi. Ciò è legato essenzialmente all'inversione di tendenza dello sviluppo socio-economico nelle località interessate.

Il Parco Nazionale d'Abruzzo si estende principalmente tra l'Abruzzo, il Molise, con una parte marginale che interessa l'Alto Lazio e appartiene ad un'area caratterizzata da due regioni che stanno uscendo dal gruppo di quelle ancora in grado di attivare l'intervento straordinario in base ai parametri di sviluppo della Comunità Economica Europea.

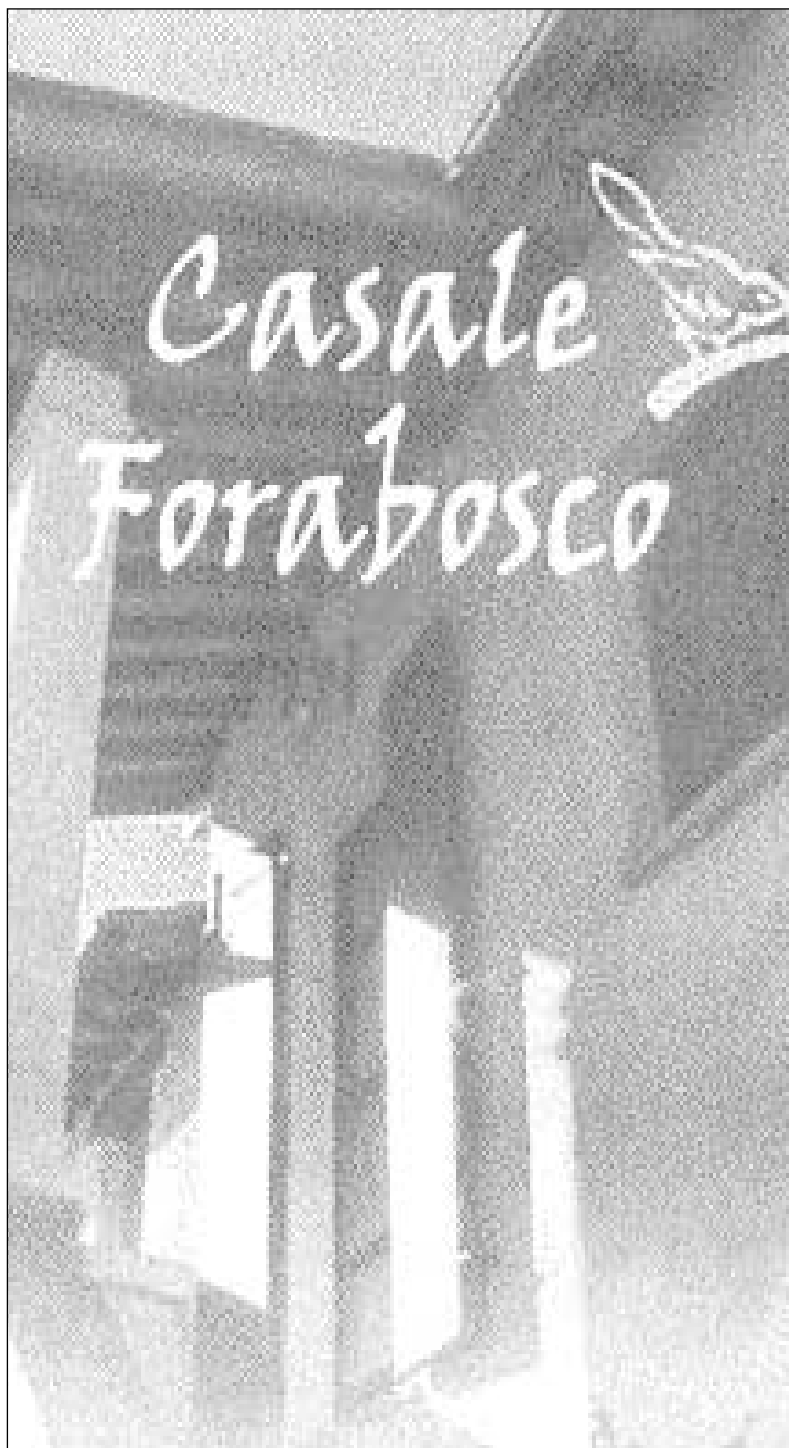
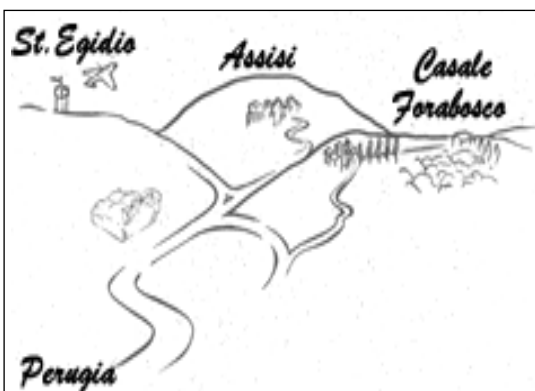
progetto, noi cerchiamo di fare in modo che questi ragazzi siano in grado di provvedere sia all'andamento del Casale che all'accoglienza verso gli ospiti.

Il Casale è solo una delle attività dell'Aurap. Tra le altre voglio citare il Club Freetime, centro di aggregazione per adolescenti (non solo disabili) gestito dai nostri ragazzi. Il Club è frequentato dai ragazzi del quartiere, da giovani interessati alle attività che si svolgono." Quali? "L'animazione comprende attività teatrali e altri progetti."

(m. a. s.)

Il Casale Forabosco è una tipica casa rurale completamente ristrutturata e situata all'interno del Parco Territoriale di Collestrada. L'omonimo borgo medievale si trova alle porte di Perugia e a pochi chilometri da Assisi. La sala da pranzo, la sala riunioni e la cucina sono al piano terra, mentre al piano superiore si trovano le camere arredate con due o tre letti a castello, un angolo lettura e un soggiorno con camino. I servizi sono in comune e il corredo da bagno a cura degli ospiti.

**Per informazioni rivolgersi all'associazione AURAP, località Forabosco, 06080 Collestrada (PG) Tel. 075/5990840**





Al contrario, il Parco Nazionale del Pollino, territorialmente tra Calabria e Basilicata, si estende in due regioni caratterizzate ancora dalla necessità dell'intervento straordinario.

Nonostante i diversi livelli di sviluppo economico da parte delle regioni indicate, è interessante notare la persistenza di una serie di problematiche comuni alle zone interne e di montagna.

Si tratta, come si diceva in precedenza, della bassa densità abitativa, legata ad antichi fenomeni di spopolamento provocati dai processi di urbanizzazione dei centri costieri e dalla forte ondata di emigrazione dei decenni scorsi; del reddito della popolazione che abita questi luoghi che è inferiore alla media di ciascu-

na regione; della altissima presenza di persone anziane e di minori.

Perciò, la forte inversione delle politiche socio-economiche, e l'individuazione di interventi strutturali riguardano il potenziamento dei servizi sociali e sanitari; il superamento delle difficoltà per la mobilità degli uomini e delle cose; la valorizzazione delle occasioni di sviluppo offerte dal territorio e dalle risorse umane presenti. Ciò costituisce una risposta anche alla mancanza di occasioni di lavoro.

La richiesta è dunque quella di una nuova progettualità nel filone delle Economie Sociali, per produrre una significativa affermazione del valore dello sviluppo compatibile.

In questo senso si colloca l'input - e,

nella realizzazione, il ruolo attivo - degli anziani nei processi di conservazione dei vari territori dei parchi dal punto di vista naturalistico ed ambientale. Essi costituirebbero una ricchezza da sfruttare come occasione per lo sviluppo di quei luoghi.

Quindi, gli obiettivi dell'arresto dei fenomeni di spopolamento, l'incremento delle possibilità di lavoro nei territori dei parchi, legati essenzialmente all'inversione di tendenza dello sviluppo socio-economico, prevedono interventi di tipo:

- territoriale, mediante formule di tutela e di promozione delle risorse ambientali che tengano conto sia del loro valore naturalistico che delle insopprimibili esigenze di vita civile delle popolazioni residenti, con particolare riferimento allo sviluppo del sistema dei trasporti e della viabilità locale;
- economico, per lo sviluppo delle attività economiche presenti sui territori montani da considerare aree depresse;
- sociale, anche mediante la garanzia di adeguati servizi per la collettività;
- culturale e delle tradizioni locali.

Le tipologie d'intervento individuabili nella realizzazione di tale progetto sono le più diverse e vanno dalle imprese sociali, con la previsione della partecipazione diretta degli anziani, alla tutela ambientale, a quelle dei servizi alle persone, alla promozione turistica, turismo verde e sociale, alla valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali, al recupero delle attività artigianali e degli antichi mestieri e alla promozione dei prodotti locali, an-

che come sostegno al reddito.

Un progetto del genere prevede l'utilizzo di risorse economiche già individuate tra quelle ripartite alle regioni, dal fondo nazionale per la montagna alimentato dai trasferimenti comunitari, tra quelle dello stato ed enti pubblici, di carattere aggiuntivo rispetto ai fondi previsti nei bilanci regionali. Ulteriori risorse sono individuabili nell'uso di progetti comunitari specifici.

Per ulteriori informazioni:  
Cgil regione Abruzzo  
via Benedetto Croce, 108  
65126 - Pescara  
tel. 08545431

